AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ELEZIONI REGIONALI: DALLA LEGA AUT-AUT A FORZA ITALIA, NO A POLITICA DOPPIO FORNO

17 Luglio 2018



SILVI – “Matteo ha riconosciuto il valore degli alleati al governo del Movimento cinque stelle ma la nostra collocazione naturale è nel centrodestra, dipende da come Forza Italia abruzzese si pone nei confronti della Lega, se in maniera coerente e di buonsenso, oppure se come accade ora con saccenza, arroganza ed attandoci in Parlamento. Ad un certo punto, la pazienza finisce”.

Dalle parole pronunciate dal deputato e segretario regionale della Lega, Giuseppe Bellachioma, il giorno dopo il bagno di folla di oltre 3mila persone per la visita del leader nazionale, Matteo Salvini a Silvi Marina (Teramo), non sembra “automatico e scontato” che il partito, in grande ascesa in Abruzzo e in Italia, corra con il centrodestra alle elezioni regionali.

La presa di posizione è conseguenza dei cattivi rapporti con gli azzurri maturati dopo mesi e mesi di guerra sulla scelta del candidato alla presidenza.

Tanto che l’intervista rilasciata ad *AbruzzoWeb*, a tratti, assomiglia ad un processo agli azzurri, accusati della “politica dei due forni: a Roma bordate al Governo e alla Lega, in Abruzzo alleati”.

Con questo non vuol dire che ci sia già un discorso in atto per una clamorosa alleanza, la prima nelle regioni, con i pentastellati ma, come aveva fatto qualche settimana fa in occasione di un evento all’Aquila, l’imprenditore amico del leader nazionale non esclude a priori un epilogo del genere: “La posizione ufficiale è che non ci sono accordi precostituiti, bisogna lavorare sul programma, il nostro obiettivo è vincere le elezioni regionali”, spiega.

Il giorno dopo aver incassato una “promozione” sul campo e rafforzato la sua azione politica con una manifestazione di successo promossa per festeggiare il primo sindaco leghista in Abruzzo, Andrea Scordella a Silvi, considerata dagli stessi attivisti “una piccola Pontida”, Bellachioma che è stato al fianco del vice premier e ministro dell’Interno dalle 20 a circa le 2 della notte, detta con chiarezza le condizioni perché in Abruzzo alle elezioni si presenti la tradizionale coalizione di centrodestra.

E il messaggio, quasi un aut-aut, è inviato direttamente ai vertici regionali di Forza Italia, in particolare il senatore e coordinatore reigonale, Nazario Pagano, e il deputato e coordinatore organizzativo, Antonio Martino, con i quali è in atto, fin dall politiche del 4 marzo scorso, un braccio di ferro per la scelta del candidato alla presidenza della Regione: con botte e risposte, spesso dure, in base alle quali Forza Italia rivendica il diritto perché alle politiche in Abruzzo è stato il primo partito della coalizione, in controtendenza nazionale, mentre la Lega oppone sondaggi e bagni di folla di piazza che accreditano i salviniani del 30 per cento dei consensi.

Un autentico boom di consensi, confermato ieri sera dallo stesso Salvini che alla domanda su una Lega che sfonda al centro e al sud, ha spiegato: “Ho dati incredibili”.

Ricordiamo che in Abruzzo lo scorso 4 marzo alla Camera Forza Italia ha ottenuto il 14,5 per cento, la Lega il 13,8; al Senato gli azzurri il 15,89, i leghisti il 14. In campo nazionale alla Camera la Lega il 17,35 per cento, Fi il 14, al Senato la Lega il 17,61 e Fi il 14,43.

Anche il leader azzurro Berlusconi sabato scorso a Pescara negli stati generali del partito in Abruzzo, ha sottolineato che alle regionali il centrodestra deve correre compatto, rivendicando il ruolo guida forzista.

Bellachioma, originario di Roseto degli Abruzzi, ma marchigiano di adozione dove vive con la famiglia, sulle modalutà di scelta, fornisce una indicazione sulla quale non mostra disponibilità a derogare: “Per quattro anni abbiamo riconosciuto Forza Italia indiscusso leader della coalizione, ora piazze e sondaggi testimoniano la nostra grande ascesa, non ci montiamo la testa rimanendo con i piedi per terra – chiarisce -, ma bisogna tenerne conto: se alle politiche del 4 marzo scorso le candidature sono state fatte sulla base dei sondaggi, non vedo perché oggi non si debba fare per la scelta del governatore. E poi il 4 marzo Fi ha vinto in Abruzzo di mezzo punto. Si domandassero come sono ora i rapporti di forza? E comunque non ho avviato io questa polemica: è stato il deputato di Forza Italia Martino a combinare quando sta accadendo facendo dei nomi di candidati azzurri in un comunicato stampa. Dopo quattro anni e le cose che stanno succedendo, ora siamo noi il partito più forte della coalizione ed inevitabili protagonisti”.

Proprio il giorno dopo il grande evento di Silvi Marina, dove alle recenti amministrative la Lega ha eletto il suo primo sindaco, il leader abruzzese del Carroccio accusa Forza Italia del flop di Teramo, dove il centrodestra con il candidato Giandonato Morra, ha vinto al primo turno, soccombendo al ballottaggio con il centrosinistra.

E con determinazione indica la linea.

“Sicuramente l’ultima cosa che vogliamo fare è ripetere l’esperienza di Teramo, siciramente la nostra naturale collocazione è nel centrodestra ma bisogna vedere con quelle centridestra. Bisogna vedere se il centrodestra abruzzese si rende conto della forza della Lega in Abruzzo – attacca -. Non faccio il bastian contrario ma bisogna riflettere bene: non voglio andare alle regionali con la coalizione polverizzata ma compatta e ben equilibrata con la Lega ben rappresentata. Anche sui programmi dobbiamo un atttimo vedere se gli altri sono in sintonia”.

Bellachioma entra nel merito delle cose che non gli piacciono dei forzisti: “Ieri ho visto un intervento di Pagano contro il Governo e la Lega: ricevere bacchettate da chi non ha mai partecipato a un tavolo del terremoto e si erige a paladino è difficile da digerire: se Pagano pensa di fare la politica del doppio forno, cioè andare contro la Lega a Roma e cercare alleanza in Abruzzo, noi non ci stiamo, decida cosa vuole fare da grande. Se si confermano alleati dovrebbero evitare di fare polemiche su una questione, quella del decreto terremoto, sulla quale loro sanno che gli emendamenti non potevano essere approvati in commissione per questioni di bilancio”.

“C’è un tavolo aperto con il sottosegretario Giancarlo Giorgetti che cercherà di risolvere gran parte dei problemi, anche quello della restituzione delle tasse, c’è la rassicirazuioine del Governo che ci sarà un altro decreto”, spiega ancora.

Bellachioma rivolge anche un pensiero alla festa di ieri che lo ha accreditato ancora di più nei confronti del suo amico leader.

“Ieri sera mi dispiace che tanta gente non ce l’hanno fatta ad arrivare in piazza, sono felice per la Lega, sfido un altro partito a mettere su una cosa del genere”, puntualizza.

Nella lunga intervista il leader abruzzese dei salviniani chiarisce anche il dubbio che si è innescato sull’alleanza con i pentastellati, in particolare releativa all’incongruenza tra il comunicato ufficiale dell’ufficio stampa della Lega dal titolo “Salvini: centrodestra unito alle prossime elezioni”e quanto riportato dai quotidiani *Il Centro* e *Il Messaggero* sull’apertura del ministro dell’Interno al M5s: “Matteo non lo ha detto chiaramente, l’apertura sarà stata estrapolata dal passaggio del comizio nel quale Matteo ha fatto i compimenti agli alleati di governo definiti persone e leali”. *(b.s.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli